

PARCO MUSEO MINERARIO DELLE MINIERE DI ZOLFO DELLE MARCHE

Bilancio di Previsione

Per l'Esercizio Finanziario anno 2014

Relazione Programmatica

(Art. 7 D.P.R. 27/2/2003 n°97)

INDICE

Pag. 3	Introduzione
--------	--------------

PARTE PRIMA

Pag. 4	Breve testo sul Parco
Pag. 5-7	Gli Organi del Parco, il Personale dell'Ente, Il Direttore

PARTE SECONDA

Pag. 8	Eventi Significativi
Pag. 9	BILANCIO ANNUALE
Pag. 9-11	Considerazioni programmatiche
Pag. 11-12	Obiettivi 2014
Pag. 12	Programmi di investimento

PARTE TERZA

Pag. 12	DESCRIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE
Pag. 12-13	Previsione delle Entrate
Pag. 13-16	Previsione delle Uscite

INTRODUZIONE

Il bilancio preventivo per l'anno 2014, il settimo dall'istituzione della gestione provvisoria del "Consorzio del Parco museo delle miniere dello zolfo delle Marche" è redatto secondo le prescrizioni e gli indirizzi del D.P.R. n°97 del 27 febbraio 2003.

Si è optato per un unico Centro di Responsabilità di primo livello in capo al Presidente che svolge, per oggettive necessità e fino a quando non si troverà un Direttore provvisorio, anche le funzioni di Direttore del Parco.

La presente relazione si sviluppa in tre parti:

Nella **prima parte** vengono date nozioni generali sul Parco, le sue caratteristiche fisiche, le sue strutture, gli organi ed il personale

Nella **seconda parte** vengono espone le linee strategiche e programmatiche, le scelte dell'Ente, le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere nell'anno 2014

Nella **terza parte** viene illustrato il bilancio ed i suoi aspetti tecnici con risultanze per titoli e brevi commenti alle voci più significative.

PARTE PRIMA

Breve testo sul Parco

Il Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche è stato istituito con D.M. del 20 aprile 2005 in attuazione dell'Art. 15 della legge n. 93/2001.

Nelle more dell'approvazione dello statuto e del riconoscimento della personalità giuridica di diritto pubblico del Consorzio, il parco è gestito dal Comitato di Gestione provvisoria nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n° 179 del 15 febbraio 2007.

Il patrimonio che il Parco si propone di preservare e valorizzare è distribuito in due poli posti rispettivamente il primo (comuni di Novafeltria, Sant'Agata Feltria e Talamello) nella provincia di Rimini in base alla Legge 3 agosto 2009, n.117 (G.U. n. 188 del 14 agosto 2009) ed il secondo a cavallo del confine fra la provincia di Pesaro - Urbino ed Ancona (comuni di Pergola, Sassoferrato ed Arcevia).

Nell'interno del territorio del Parco operano diversi soggetti che nell'ambito delle proprie attività contribuiscono alla valorizzazione dei geositi.

Le finalità che con l'istituzione del Parco si intendono perseguire sono quelle di assicurare il recupero la conservazione e la valorizzazione del patrimonio ambientale, storico- culturale, tecnico-scientifico dei siti e dei beni ricompresi nel territorio facente parte dei due poli del Parco, nonché delle attività ad essi connesse.

A tal fine il Parco curerà e coordinerà, d'intesa con le soprintendenze competenti per materia e per territorio le attività di seguito elencate:

- a) tutelare, recuperare e conservare, per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria;
- b) recuperare e conservare in strutture museali ed archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria;
- c) tutelare e conservare gli habitat, il paesaggio culturale e i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva;
- d) promuovere, sostenere e sviluppare attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico;
- e) promuovere e sostenere attività educative, didattico - divulgative ed artistico - culturali compatibili con i valori da tutelare;
- f) promuovere il turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e di utilizzazione del materiale estratto.

Gli Organi ed il personale del Parco

Il Consorzio del Parco museo minerario delle miniere di zolfo delle Marche è un Ente Pubblico non economico ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La sua gestione è demandata al **Comitato di Gestione Provvisoria** nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente previo parere della Regione Marche n° 179 del 15 febbraio 2007.

Successivamente con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 1866 del 23 ottobre 2007 il componente del Comitato Sig. Armando Roia rassegnò le dimissioni e venne sostituito nell'incarico dal Sig. Rossano Romei, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare n. 1749 del 24 ottobre 2008.

In data 24/11/2008 il componente del Comitato Dr.ssa Germana Di Falco rassegnò le dimissioni e venne sostituita nell'incarico dal Dr. Fauso Martone nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare n. 360 del 24 marzo 2009.

In data 17/1/2011 il componente del Comitato Dr. Domenico Campogiani, rassegnò le dimissioni e venne sostituito nell'incarico dall'Arch. Biagio De Martinis, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente U.prot GAB_DEC-2011-0000151 del 14/10/2011.

In data 15/9/2011 il componente del Comitato Ing. Giuseppe Cangiotti, rappresentante del Comune di Novafeltria, ha rassegnato le dimissioni per motivi personali, siamo pertanto in attesa della prossima sostituzione.

In data 27/9/2011 il componente del Comitato Sig. Sauro Capponi, rappresentante della Provincia di Pesaro-Urbino, ha rassegnato le dimissioni, siamo pertanto in attesa della prossima sostituzione.

In data 21/02/2012 il componente del Comitato Prof. Pierpaolo Mattias, rappresentante delle Università marchigiane, ha rassegnato le dimissioni, siamo pertanto in attesa della prossima sostituzione.

Ad oggi Il **Comitato Di Gestione Provvisoria** è così costituito:

Il Presidente Prof. Dr. Carlo Evangelisti, nominato dal Ministro dell'Ambiente previo parere favorevole del Presidente della Giunta regionale Regione Marche, a cui compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento dell'attività. Esplica, inoltre funzioni che gli sono delegate dal Comitato di Gestione provvisoria, fra cui quella di Direttore (Delib. n° 17 del 27/7/2013), ed adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoposti successivamente alla ratifica del Comitato.

5 Componenti del Comitato di Gestione provvisoria, organo di indirizzo e programmazione dell'Ente, delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e loro variazioni e sui consuntivi che vanno poi approvati dagli organi vigilanti.

Sono stati nominati dal Ministro dell'Ambiente su designazioni effettuate dai soggetti individuati dal c. 1 art. 8 del già citato decreto istitutivo del 20/4/2005. Attualmente i componenti del Comitato sono i seguenti:

1. Prof. Dennis Luigi Censi (in rappresentanza del Comune di Sassoferrato). E' stato nominato dal Comitato di Gestione provvisoria con Delibera n°5 del 26/1/2009 Vicepresidente. Coadiuvava il Presidente nell'attività di gestione e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
2. Dr. Fauso Martone (esperto, in rappresentanza della Regione Marche);
3. Sig. Mario Fratesi (in rappresentanza della Provincia di Ancona);
4. Geom. Rossano Romei (in rappresentanza delle Comunità Montane)
5. Arch. Biagio De Martinis (esperto, in rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali)

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la funzione del riscontro contabile – amministrativo degli atti che l'Ente assume. E' stato nominato dal Comitato di Gestione provvisorio del Parco con Deliberazione n. 1 del 28/01/2011 secondo le disposizioni previste dall'art 13 lettera h) del D. Lgs.vo n°41 9/1999 così come indicatoci dalla missiva del Ministero dell'Ambiente prot: DPN-2008-0022065 del 23/9/2008, nonché dalla lettera del Ministro dell'Economia e delle Finanze Prot.N° 0110469 del 27/12/2010.

E' costituito da tre membri effettivi, di cui in Dr. Marco Manenti di nomina Ministeriale, ai sensi dell'art. 16 Legge 196/2009, ed uno supplente.

I Componenti sono:

1. Dr. Guglielmo Berti (Presidente)
2. Dr. Marco Manenti (Componente effettivo),
3. Rag. Giancarlo Lattanzi (Componente effettivo),
4. Rag. Gilberto Rocchi (Componente supplente)

Il componente supplente, di nomina ministeriale non è a tutt'oggi stato nominato.

Con lettera prot: p109 del 21/5/2012 il Comitato di Gestione provvisoria ha sfiduciato il Dr Berti per il suo comportamento caratterizzato dalla mancanza di lealtà e collaborazione ed ha attivato una procedura amministrativa che ha dato origine al parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Ancona prot.: 7/2/2013-3830P già inviata ai Ministeri Vigilanti (Ambiente e M.E.F) . con ns nota prot.: P166 del 1/7/2013.

Questo spiacevole evento ha determinato il sorgere ed il perdurare di incomprensioni e di mancata collaborazione tali da recare grave danno alla funzionalità stessa del Parco.

Il Personale dell'Ente

Il Parco, ad oggi, in assenza di pianta organica non ha dipendenti, ha perciò intenzione di utilizzare due contratti per rapporti di lavoro interinali a tempo determinato per l'intero anno 2014, il primo per 10 ore settimanali attiene ad un'impiegata con mansioni d'ordine il secondo per 14 ore settimanali una impiegata con mansioni di concetto utilizzata anche quale segretario verbalizzante negli incontri del Comitato di Gestione.

Il numero di ore previsto è drasticamente ridotto rispetto a quelle storicamente previste nei bilanci preventivi degli anni trascorsi, purtroppo però stante le risorse finanziarie disponibili non è stato possibile fare altrimenti.

Il Direttore

Su questo argomento non posso non richiamare quanto riportato insistentemente nei precedenti bilanci registrando come a tutt'oggi il Parco è privo di una figura direzionale a cui facciano capo le responsabilità gestionali dell'Ente che per legge (art. 3, D.Lgs. 27 febbraio 2003 n. 97) andrebbero separate dalle responsabilità di indirizzo proprie degli organi politici quale è il Presidente del Comitato di Gestione provvisoria.

Pertanto dopo diversi tentativi per ricoprire la figura del Direttore andati a vuoto, a tale riguardo si rimanda a quanto esposto nella relazione programmatica 2013, il Comitato ha sottoposto all'Avvocatura dello Stato di Ancona la richiesta di un parere di legittimità sulle diverse ipotesi che avremmo potuto fattualmente percorrere per disporre di un Direttore.

Dall'autorevole parere espresso (prot.: 7/6/2013-14011 P) l'unica alternativa per superare l'attuale situazione *"..... Sembrerebbe in astratto percorribile ricorrere al comando o distacco, purché con oneri a carico dell'amministrazione di appartenenza del dipendente: il che rende presumibilmente l'opzione difficilmente percorribile in concreto....."*.

E' questa l'ipotesi che ha ispirato la ns deliberazione n 17/2013 già trasmessa Ministeri Vigilanti (Ambiente e M.E.F) . con ns nota prot.: P193 del 3/9/2013

Infine non si può non reiterare il contenuto della nota del prot. P129 del 22/8/2011 poiché a tutt'oggi, il Presidente ha svolto, sin dall'insediamento del Comitato di Gestione provvisoria, e svolge tutt'ora tutte le funzioni connesse al ruolo di Direttore, funzioni che hanno comportato e comportano una presenza giornaliera dal lunedì al venerdì mediamente di circa 4 ore giornaliere nonché saltuari impegni pomeridiani, attività indispensabile all'operatività dell'Ente che risulta ingiustamente non retribuita.

PARTE SECONDA

Eventi significativi

La Legge 3 agosto 2009, n.117 (G.U. n. 188 del 14 agosto 2009) con cui tre comuni soci Novafeltria, Talamello e Sant'Agata Feltria, sono transitati dalla provincia di Pesaro-Urbino nella regione Marche alla provincia di Rimini nella regione Emilia-Romagna ha di fatto bloccato l'iter costitutivo del Parco nato ai sensi dell'art.15 della Legge n. 93 del 23/3/2001 quale "Parco museo minerario delle miniere dello zolfo delle Marche".

Al fine di superare questo blocco e riprendere il percorso interrotto sono giacenti presso la Camera dei deputati il progetto di legge n° 899 presentato dagli On. Arlotti ed altri in cui si ipotizza da un lato la modifica della denominazione del Parco in "Parco museo delle miniere di zolfo delle Marche e dell'Emilia Romagna" e dall'altro l'inserimento nel Parco di siti minerari ubicati nei comuni di Urbino e di Cesena, oltre alla necessaria copertura finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, potendosi ragionevolmente presumere che questa fase di provvisorietà perduri nel tempo, il Comitato di Gestione provvisoria, sulla base dell'esperienza fatta in questi anni, aveva deciso di dotarsi di un "Regolamento di gestione provvisoria del Parco nelle more della sua costituzione in ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico", onde meglio garantire la funzionalità e formalizzare l'attività amministrativa-gestionale dell'Ente stesso. Purtroppo il Ministero vigilante con nota U.prot PNM-2012-0003488 del 17/2/2012 ci ha comunicato che "... questa Amministrazione nel ritenere che atti provvedimenti quali lo Statuto ed il Regolamento di Amministrazione e contabilità non rientrano nella sfera di attribuzioni propria di codesto Comitato di Gestione provvisoria, comunica che non può dare corso alla verifica di legittimità della Deliberazione...." Di fatto bocciando questo nostro tentativo.

Peraltro con nota U.prot 0010305 del 13/6/2012 il Sig. Direttore Generale della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con riferimento alle permanenti problematiche del Ns Parco ha evidenziato al sig. Ministro le possibili soluzioni atte a superare le criticità in essere ed in particolare per riattivare l'iter costitutivo del Parco attraverso la formulazione dello Statuto e del regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Su questa ipotesi il Comitato si è attivato ed al momento sono in corso contatti con la Regione Marche per valutare la fattibilità delle soluzioni prospettate.

BILANCIO ANNUALE

Considerazioni Programmatiche

Il bilancio di previsione per il 2014, il settimo dall'istituzione della gestione provvisoria del "Consorzio del Parco museo delle miniere dello zolfo delle Marche", ha essenzialmente lo scopo, visti i tagli draconiani del contributo di funzionamento registratosi nel 2012, pari si ricorda a – 56%, di garantire un minimo di attività per proseguire la missione di incardinare il Parco nel territorio, e di garantirne una sufficiente visibilità. A questo riguardo va ricordato che per l'anno 2013 l'Ente, nelle more della formalizzazione da parte del Ministero del relativo contributo di funzionamento, aveva previsto lo stesso importo dell'anno 2012, pari ad € 110.000,00. Alla data di redazione della presente relazione, non è stato ancora formalmente reso noto tale contributo per l'esercizio 2013, pertanto anche per il 2014 è stato confermato il medesimo importo del 2012, pari ad € 110.000,00.

La proposta di bilancio tiene conto della provvisorietà del Comitato, che comunque ha il dovere di garantire l'operatività dell'Ente, tenendo ben presente le necessità e le richieste dei territori.

Continueremo, in questa prima fase, a porre al centro dell'azione del Parco il recupero e la salvaguardia dei beni d'interesse storico e degli immobili che ne rappresentano il cuore, a coinvolgere le popolazioni attraverso una mirata strategia di comunicazione ed un collegamento fattivo con Enti ed Associazioni locali.

Le cifre di bilancio sono coerentemente legate agli obiettivi innanzi citati e mostrano l'architettura di un Parco in cui le spese di funzionamento sono ridotte al minimo vitale mentre tutto l'impegno è rivolto alla realizzazione di progetti già finanziati che, nella loro stessa enunciazione, esprimono i programmi operativi che si intendono realizzare, in collaborazione con gli Enti locali interessati.

Per quanto riguarda gli investimenti, si ritiene opportuno al momento soprassedere dall'intraprendere ulteriori progetti di spesa; infatti la struttura amministrativa del Parco, drasticamente ridotta a seguito dei tagli sopra detti del contributo di funzionamento, è appena in grado di gestire gli investimenti già attivati, sotto forma di contributi in conto capitale a favore dei comuni consorziati; peraltro il contesto fortemente incerto e le varie problematiche già sollevate e tuttora in attesa di una definizione (la provvisorietà della gestione, la problematica legata alla figura del direttore del Parco, quella connessa relativa alla separazione di competenze e funzioni tra organi di indirizzo politico e organi di gestione), suggeriscono la opportunità di sospendere al momento ulteriori iniziative, quali gli investimenti, che non si configurino in senso stretto come funzioni vitali del Parco.

Pertanto il bilancio di previsione 2014 allo stato non destina risorse ulteriori ad investimenti.

L'equilibrio di bilancio è desumibile confrontando i programmi di spesa intesi come interventi di gestione ordinaria (bilancio corrente) e per investimenti (conto capitale) con le entrate previste per finanziare l'attività di spesa stessa.

Visto il c. 1 dell'art 7 del DPR 97/03 che prevede la relazione programmatica annuale in cui l'organo di vertice descrive le linee strategiche che l'Ente intende sviluppare nella durata del mandato, considerata la fase di gestione provvisoria del Parco nonché quanto dispone l'art. 48 del DPR 97/03 relativamente al Bilancio in forma abbreviata per gli enti di piccole dimensioni questa relazione si limita all'anno 2014.

Il bilancio di previsione tiene ovviamente conto anche delle forti limitazioni di spesa che, a partire dall'anno 2011, sono state previste dal D.L. 78 del 31/5/2010 convertito dalla legge n. 122 del 30/7/2010 così come indicato dalla comunicazione del Direttore Generale della Direzione Generale per la protezione della Natura e del Mare Prot: 0029447 del 23/10/2012 PNM-V. Tiene altresì conto della ulteriore riduzione di risorse di cui al D.L. 95/2012 (riferita ai consumi intermedi). Pertanto è stato effettuato il computo delle riduzioni di spesa da prevedere, distintamente per ciascuna tipologia prevista. Si veda per il dettaglio il prospetto allegato alla presente relazione (**all. A**). Per il 2014 le riduzioni di spesa sono pari ad € 54.825,14 (2.710+52.115,14). Tali importi dovranno essere ritrasferiti allo Stato, secondo quanto dettagliatamente indicato nella circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 19 del 16/5/2011. A tal fine il Parco ha operato lo stanziamento in appositi capitoli di spesa. Come si vede tale stanziamento assorbe circa il 50% delle intere risorse disponibili.

Si è tenuto altresì conto della necessità di garantire la funzionalità della struttura dell'ente.

Come noto il Parco dello Zolfo, essendo in gestione provvisoria, non ha ancora una propria dotazione organica e si trova nella impossibilità allo stato attuale di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato o determinato.

Pertanto, al fine di garantire l'operatività e la funzionalità del Parco, su indicazione del Ministero, si è fatto ricorso già dal 2009 ai n. 2 rapporti di somministrazione di lavoro sopra ricordati.

Tali rapporti di lavoro flessibile, stante la peculiare situazione sopra descritta, sostituiscono di necessità dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato di cui al momento, come prescritto dal Ministero, è preclusa al Parco l'attivazione e rappresentano l'organico minimo al di sotto del quale al Parco sarebbe preclusa la possibilità di operare e raggiungere i fini istituzionali per il quale è stato costituito.

Pertanto, si ritiene che tali spese non siano soggette a decurtazione.

Sempre con riguardo alle riduzioni di spese introdotte dal decreto legge n. 78/2010, in mancanza di istruzioni di dettaglio, ai fini della individuazione delle spese riconducibili alla tipologia "spesa per studi ed incarichi di consulenza" (ART. 6, C. 7), si è fatto riferimento a quanto indicato dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo, con proprio parere del 15.02.2005, al quale si fa rinvio per i dettagli. Nel parere la Corte ha precisato che le consulenze riguardano richieste di pareri ad esperti.

Infine In relazione alla annosa questione del "Direttore" del Parco sarà cura del Presidente, alla luce dell'acquisito parere dell'Avvocatura dello Stato circoscrizione di Ancona, ed alla ns Deliberazione 17/2013, in precedenza citata, attivare i contatti con i soci del parco necessari per ricercare un "Direttore".

Obiettivi 2014

Gli obiettivi che vengono proposti per il 2014 sono quelli legati alle attività del Parco previste all'art. 2 del decreto interministeriale del 20 aprile 2005 come di seguito elencati:

- a) *Tutelare, recuperare e conservare , per fini ambientali, culturali, scientifici, formativi e turistici, i siti e i beni connessi all'attività mineraria".*
 - o Portare a termine i lavori per preservare e recuperare alcuni beni legati all'attività mineraria di proprietà pubblica.
- b) *"Recuperare e conservazione in strutture museali ed archivistiche il patrimonio di archeologia industriale e quello documentale, librario e fotografico di interesse conoscitivo della storia e della cultura mineraria"*
 - o Non sono previste azioni
- c) *"Tutelare e conservare gli habitat, il paesaggio culturale ed i valori etnoantropologici connessi con l'attività estrattiva"*
 - o Non sono previste azioni
- d) *"Promuovere e sostenere attività di formazione e di ricerca nei settori storico, archeologico, scientifico e tecnologico"*
 - o Non sono previste azioni
- e) *"Promuovere e sostenere attività educative, didattico - divulgative ed artistico - culturali compatibili con i valori da tutelare"*
 - o Non sono previste azioni
- f) *"Promozione del turismo di carattere culturale ed ambientale, anche con riferimento ai siti di lavorazione, di conservazione e di utilizzazione del materiale estratto"*
 - o Non sono previste azioni

Nonché quello di:

a) Consolidare una seppur minima struttura amministrativa gestionale.

- Rinnovare i contratti interinali in essere
- Rinnovare i contratti inerenti alle prestazioni essenziali per garantire il funzionamento dell'Ente (servizio economato, redazione bilanci, servizio paghe e contributi, segreteria del Comitato, sicurezza sul lavoro)
- Rinnovare i contratti informatici in essere.

Tali obiettivi costituiscono l'asse portante della presente relazione programmatica e quindi del bilancio annuale di previsione dell'Ente.

I programmi di investimento

Per quanto sopra motivato, per il 2014 il parco si limiterà a proseguire le azioni avviate in passato senza attivare ulteriori progetti di investimento.

PARTE TERZA

DESCRIZIONE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

L'esposizione fatta nella parte seconda di questa relazione, relativa ai programmi, ai progetti ed alle attività in genere del Parco trova riscontro in termini di risorse e stanziamenti in entrata ed in uscita, nei documenti programmatici.

Il bilancio di previsione 2014 (Preventivo finanziario gestionale) ai sensi degli art 10 e successivi del DPR 97/2003 viene redatto in termini di residui, competenza e cassa.

Di seguito si darà il quadro delle risorse e degli impegni, che coincidono con gli stanziamenti di competenza in entrata ed in uscita del bilancio 2014.

PREVISIONE DELLE ENTRATE

1. Entrate correnti – Titolo I°

1.1 Entrate contributive

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Questa unità previsionale costituisce l'unico finanziamento ordinario del Parco. Come detto il Ministero non ha ancora comunicato formalmente l'importo del contributo di funzionamento per l'anno 2013. Pertanto come per il 2013, anche per il 2014 l'importo del contributo statale relativo al finanziamento ordinario da parte del Ministero dell'Ambiente è stato previsto nel medesimo importo concesso nel 2012, pari ad € 110.000,00.

1.3 Altre entrate

In questa unità previsionale non sono previste entrate per il Parco.

1 Entrate correnti Titolo I°

1.1 Entrate contributive	€	0,00
1.2 Entrate derivanti da trasferimenti correnti	€	110.000,00
1.3 Altre Entrate	€	0,00
TOTALE TITOLO I°	€	110.000,00

2. Entrate in Conto capitale – Titolo II°

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

3. Entrate Gestioni Speciali – Titolo III°

In questa unità previsionale non vi sono entrate per il Parco.

4. Entrate aventi natura di partite di giro – Titolo IV°

In questa unità previsionale sono contemplate le entrate relative alle ritenute erariali , previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazione per spese economali.

Riepilogo delle Entrate per Titoli

Titolo I°Entrate Correnti	€	110.000,00
Titolo II°Entrate in Conto Capitale	€	0,00
Titolo III°Entrate Gestioni Speciali	€	0,00
Titolo IV°Entrate aventi natura di partite di Giro	€	12.800,00
Avanzo di gestione presunto 2013	€	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	€	122.800,00

PREVISIONE DELLE USCITE

1. Uscite correnti – Titolo I°

1.1 Spese di funzionamento

In questa unità sono iscritte tutte le voci che contribuiscono al funzionamento dell'Ente. In

particolare sono le uscite per gli organi istituzionali, il personale con i rispettivi oneri sociali, contributi, più le uscite per l'acquisizione dei beni di consumo e servizi.

1.1.1 Spese per gli organi dell'Ente € 11.700,00

L'importo comprende il gettone di presenza ed i contributi previdenziali spettanti al Presidente, al Vice Presidente ai Componenti del Comitato di gestione provvisoria ed al Collegio dei Revisori per l'anno 2014. Oltre alle voce di cui sopra sono compresi anche i rimborsi spese di trasferta per le riunioni del Comitato di gestione e dei revisori.

1.1.2 Oneri per il personale in attività di servizio € 0, 00

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

1.1.3 Acquisto di beni di consumo e di servizi € 40.410,00

Le previsioni di spesa sono state effettuate tenuto conto principalmente delle spese sostenute nell'anno precedente. Inoltre l'importo comprende le spese di due contratti di somministrazione lavoro e altri per servizi essenziali per la funzionalità dell'Ente.

1.2 Interventi Diversi

In questa unità sono iscritte principalmente tutte le voci che contribuiscono al raggiungimento ed al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché le uscite per eventuali trasferimenti passivi, oneri finanziari, oneri tributari, poste correttive/compensative ed uscite non classificabili in altre voci.

1.2.1 Uscite per prestazioni istituzionali € 0,00

Stante la carenza di risorse non si è potuto prevedere stanziamenti a tale titolo.

1.2.2 Trasferimenti Passivi € 55.325,14

In questa categoria sono sostanzialmente previste le somme necessarie per il riversamento allo Stato delle economie di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010 ed ex D.L. 95/2012.

1.2.3 Oneri Finanziari € 100,00

Sono previste spese per commissioni e servizi bancari

1.2.4 Oneri Tributari € 650,00

Sono previsti gli oneri inerenti all'IRAP su gettoni di presenza agli Organi del Parco, e su compensi da lavoro autonomo ed occasionale.

1.2.5 Poste correttive e compensative correnti

In questa unità previsionale non vi sono uscite per il Parco.

1.2.6 Spese non classificabili in altre voci

In questa unità previsionale è presente unicamente uno stanziamento di € 614,86 a titolo di eventuali oneri straordinari.

1.3 Oneri comuni

In queste unità previsionali non vi sono uscite per il Parco.

1.4 Trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi

In queste unità previsionali non vi sono uscite per il Parco.

1.5 Accantonamento a fondi rischi ed oneri

1.5.1. Accantonamento a fondi e rischi ed oneri

A questa unità è iscritto il Fondo di riserva pari ad € 1.200,00.

Riepilogo delle Uscite Correnti – Titolo I°

1.1 Spese di Funzionamento	€	52.110,00
1.2 Interventi Diversi	€	56.690,00
1.3 Oneri Comuni	€	0,00
1.4 Trattamenti di quiescenza	€	0,00
1.5 Accantonamento a Fondi Rischi ed Oneri	€	1.200,00
TOTALE Uscite Correnti – Titolo I°	€	110.000,00

2. Uscite in Conto capitale – Titolo II°

2.1 Investimenti

In questa unità sono in generale inserite voci che tendono a qualificare per l'anno finanziario a venire gli interventi del Parco sul territorio.

Per le ragioni già espresse nella presente relazione non sono allo stato previste ulteriori progetti per investimenti rispetto a quelli già attivati negli esercizi precedenti.

2.1.1 Acquisizioni di beni di uso durevole ed opere immobiliari € 0,00.

2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche € 0,00

Riepilogo delle Uscite in Conto Capitale – Titolo II°

2.1.1 Acquisizioni immobilizzazioni di uso durevole per scopi istituzionali	€	0,00
---	---	------

2.1.2 Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	€	0,00
TOTALE Uscite in Conto Capitale – Titolo II°	€	0,00

5. Uscite aventi natura di partite di giro – Titolo IV° € 12.800,00.

In questa unità previsionale sono contemplate le uscite relative alle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali nonché le anticipazione per spese economali.

Riepilogo delle Uscite per Titoli

<i>Titolo I° Spese Correnti</i>	€	110.000,00
<i>Titolo II° Uscite in Conto Capitale</i>	€	0,00
<i>Titolo IV° Uscite aventi natura di partite di Giro</i>	€	12.800,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	€	122.800,00

PESARO addì 05 ottobre 2013

Il Presidente
(Dr Carlo Evangelisti)